

Presentazione

Gino De Vecchis, Emanuele Paratore

La consolidata, ma sempre fresca e coinvolgente, tradizione accademica – con la quale s’intende onorare, con la redazione di un volume di studi, un ricercatore e docente di particolare rilievo nel suo campo disciplinare, una volta giunto alla conclusione del suo impegno universitario istituzionale (non certo quello intellettuale) – prosegue a ragion veduta con Cosimo Palagiano, recentemente nominato Professore emerito e Socio corrispondente dell’Accademia Nazionale dei Lincei (Scienze Morali - IV. Storia e Geografia storica e antropica).

Gli scritti di colleghi e amici costituiscono un omaggio a un maestro e la chiara testimonianza dell’affetto e della gratitudine per quanto Palagiano ha costruito a favore della geografia in lunghi anni di intensa attività scientifica.

Il compito, affidato ai coordinatori e a tutto il Comitato scientifico, di suddividere i numerosi articoli trasmessi in appositi capitoli e in due volumi si è rivelato non semplice. Infatti, secondo la prassi consolidata, i lavori dei colleghi si situano nei settori dove lo studioso ha profuso il maggior impegno scientifico, ottenendo i migliori risultati. Ma l’alacrità e la versatilità di Palagiano hanno generato una produzione scientifica non soltanto assai vasta, ma anche variegata per interessi e obiettivi. La molteplicità dei temi affrontati si è manifestata soprattutto nel periodo giovanile, quando secondo l’indirizzo allora prevalente – e fortemente sostenuto dal suo maestro Osvaldo Baldacci – vi era la tendenza a operare a “largo spettro geografico”. Poi Cosimo Palagiano ha seguito due strade principali, dove ha raggiunto risultati d’eccellenza:

- la Geografia medica, che lo ha visto distinguersi anche a livello internazionale (con incarichi prestigiosi nell’ambito dell’Unione Geografica Internazionale);
- la Storia della cartografia, in ideale continuità della Scuola romana (da Roberto Almagià a Osvaldo Baldacci).

Si aggiunga, a rendere più complesso e ricco il panorama degli scritti raccolti in suo onore, che alcuni di essi non sono propriamente geografici, perché redatti da colleghi di Facoltà, che con un loro contributo scientifico hanno voluto testimoniare l’amicizia con Cosimo Palagiano, che proprio a Lettere e Filosofia ha passato la grandissima parte della sua attività di docente e ricercatore. Giovanissimo, infatti, si era trasferito alla Sapienza proveniente dall’Università di Bari, dove poi ha trascorso il triennio di straordinariato, prima di ritornare definitivamente a Roma.

Alla Sapienza le discipline geografiche sono state coltivate da illustri studiosi, come Giuseppe Dalla Vedova, Roberto Almagià, Riccardo Riccardi, Osvaldo Baldacci e, per alcuni anni, Elio Migliorini, che hanno lasciato tracce indelebili e una biblioteca di particolare pregio. Qui, in un ambiente scientifico molto stimolante, ha vissuto tanti anni di proficuo lavoro nella didattica e nella ricerca, avendo la possibilità di venire in contatto con molti giovani, alcuni dei quali poi si sono distinti vincendo concorsi in altre università.

Tra i lasciti di maggior rilievo che i “Padri” della Geografia romana, prima ricordati, hanno lasciato ai loro successori vi sono le *Pubblicazioni dell’Istituto di Geografia*, iniziate nel lontano 1931. A queste pubblicazioni, susseguitesì con continuità negli anni, hanno dato notevole impulso tanti geografi, non solo dell’Istituto; Cosimo Palagiano si è particolarmente distinto, scrivendo contributi importanti, certo decisivi per la sua cattedra di ordinariato. Nel 1988, per ragioni di tipo amministrativo, le *Pubblicazioni dell’Istituto di Geografia* si sono trasformate nella Rivista, edita dalla Sapienza, *Semestrale di Studi e Ricerche di Geografia*, che, quindi, può far risalire le sue radici all’inizio degli anni Trenta dello scorso secolo.

Per onorare nel modo migliore Cosimo Palagiano e per articolare meglio i tantissimi (e del resto non inattesi) lavori pervenuti dal folto gruppo di studiosi che hanno aderito all’iniziativa, si è pensato di suddividere in due volumi gli Scritti in onore, che rimangono unitari per progettazione, concezione e impostazione:

- un volume, comprendente la gran parte dei contributi e articolato al suo interno per le tematiche affrontate, è edito dalla Cooperativa Edigeo, fondata da Osvaldo Baldacci, Emanuele Paratore e Cosimo Palagiano (quest’ultimo è il Direttore responsabile della rivista *geografia*, che dalla Edigeo viene pubblicata);
- questo volume del *Semestrale* contiene i contributi di tutti i geografi colleghi e allievi, che prestano o hanno prestato la loro attività nell’Istituto di Geografia o nell’attuale Dipartimento di Scienze Documentarie Linguistico-Filologiche e Geografiche. In questo modo si è inteso sottolineare il legame fortissimo che Cosimo Palagiano ha sempre avuto con la Geografia della sua Facoltà.

Con il più fervido e sentito augurio che continui la sua opera e il suo impegno per la ricerca geografica, colleghi, amici e allievi dedicano a Cosimo Palagiano questi Scritti in onore.